

## SI DIFFONDE IL PROGETTO TKC IN ETIOPIA

# Successo mediatico del CSEN in Africa con uno stage di karate shotokan



Una breve ma importante storia della missione TKC (Traditional Karate Csen) in Ethiopia. Il M° Vincenzo Russo, responsabile del settore CSEN Nazionale TKC (Traditional Karate Csen) con il M° Alberto Sbano, Tecnico e dirigente Shotoreigikan hanno iniziato questo percorso in Addis Abeba (Ethiopia) nell'agosto del 2008 quasi per gioco, pochi atleti, pochi istruttori un poco confusi dalle varie discipline che cambiavano solo nome ma la sostanza dei movimenti era tutta uguale, abbiamo iniziato in amicizia insegnando tecniche di base, kata Shotokan e regole comportamentali, siamo andati avanti per un paio di anni a stenti ed avevamo quasi perso la fiducia ma non ci siamo arresi, il nostro pensiero era di creare qualcosa di grande, di trasmettere quelle basi tecniche che a loro mancavano e che purtroppo per mancanza di un appoggio di un esperto del settore erano costretti a copiare da vari DVD. Siamo nel 2013, solo cinque anni e otto incontri hanno dato vita all'evento più straordinario di Karate Shotokan che si sia mai visto in Ethiopia negli ultimi venti anni, televisione e giornali trasmettevano e ne parlavano durante lo stage. Più che chiamarlo evento si può dire miracolo, circa 250 atleti fra cinture marroni e nere e 42 istruttori provenienti da varie regioni dell'Ethiopia hanno riempito il Palazzetto dello Sport di Addis Abeba. Sei giorni intensi di allenamenti dedicati alla formazione dei tecnici e ai programmi d'esame per dan. (continua a pagina 26)



## SI DIFFONDE IL PROGETTO TKC IN ETIOPIA

## Successo mediatico del CSEN in Africa con uno stage di karate shotokan



Il Ministro dello Sport ci invita ufficialmente ad un colloquio nel proprio ufficio, incredulo anche lui del risultato ottenuto ci riempie di complimenti e ci strappa la promessa di mantenere fede e continuità al lavoro che abbiamo iniziato, aggiungendo: *“ci teniamo e stiamo lavorando sodo perché lo sport in generale cresca nel nostro paese, per la salvaguardia dei giovani e per dare loro un futuro e una migliore dignità in ambito sportivo, siete stati veramente bravi, sono passati di qui per vacanze grandi maestri di grandi federazioni e di tante nazioni negli ultimi vent'anni con prospetti e progetti di crescita, hanno infine esaminato quei pochi atleti dando loro la sola*

*soddisfazione della promozione del grado a primo o secondo dan e poi non sono più tornati. Voi avete avuto la forza e caparbietà che si addice alla vostra disciplina, di ritornare, esaminare e rimandare addirittura decine di atleti e istruttori per gli esami di dan, pensavamo di perdere anche quei pochi mentre invece si è rivelata una cosa fantastica, hanno capito la differenza e vogliono veramente crescere, sono tornati più convinti e agguerriti per sfidare loro stessi, addirittura si sono passati la voce ed oggi vengono da paesi e regioni ancora più lontane, abbiamo aumentato il numero dei Dojo ed ora abbiamo 12 regioni attive grazie a voi, mi impegno dunque di comunicare un ringraziamento al Governo Italiano da parte del nostro Governo”.* Si spera, considerato i risultati, di aumentare il numero di incontri annuali in modo di dare agli istruttori la possibilità di crescere tecnicamente e poter trasmettere il tipo di educazione sportiva, i valori e la disciplina del Karate Tradizionale. Gran bella soddisfazione, credo che per un vero appassionato karateka sia il compenso più alto che possa ricevere!

